



Comune di Ghisalba  
Provincia di Bergamo

# *Piano triennale comunale per l'informatizzazione 2024-2026*



# Sommario

<b>Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>Finalità del Piano triennale .....</b>	<b>3</b>
<b>Strategia e principi guida .....</b>	<b>4</b>
<b>Modello strategico.....</b>	<b>5</b>
<b>Ruoli.....</b>	<b>9</b>
<b>Le componenti tecnologiche presenti nel Comune di Ghisalba.....</b>	<b>12</b>
<b>Obiettivi e risultati attesi.....</b>	<b>13</b>
<b>Piattaforme.....</b>	<b>17</b>
<b>Infrastrutture.....</b>	<b>18</b>
<b>Interoperabilità .....</b>	<b>18</b>
<b>Sicurezza Informatica .....</b>	<b>19</b>
<b>Governance.....</b>	<b>20</b>
<b>Contesto normativo e strategico – riferimenti normativi.....</b>	<b>22</b>

## Introduzione

Il Piano Triennale per l'Informatica e la Transizione al Digitale 2024-2026 del Comune di Ghisalba è il documento in cui si delineano le linee di sviluppo della struttura e dei servizi informatici per l'Ente e si basa sul Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, realizzato da AgID, modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e per la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese.

La strategia alla base del Piano triennale 2024-26 nasce quindi dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese, e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.

Gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari, oltre a quelli previsti dalla Programmazione Europea 2021-2027, rappresentano l'occasione per vincere queste sfide.

## Finalità del Piano triennale

Gli scopi del Piano Triennale sono definiti principalmente nelle seguenti norme: Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD)

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lett. b)

Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle Linee guida.

Le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto dell'autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana, attraverso la declinazione della strategia in materia di digitalizzazione in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi, riconducibili all'azione amministrativa delle PA.

A partire dalla Legge di Stabilità 2016, che ne riproponeva gli obiettivi e i caratteri generali, il Piano triennale ha esercitato la funzione di riferimento essenziale nella pianificazione delle azioni di digitalizzazione della PA, in un periodo di marcata razionalizzazione e standardizzazione di alcuni strumenti trasversali (infrastrutture, piattaforme). Laddove la prima edizione (2017-2019) poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda edizione (2019-2021) si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello, il Piano triennale 2020-2022 e il suo aggiornamento 2021-2023 sono stati maggiormente focalizzati sulla componente implementativa, ossia sull'attenzione alle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati. L'aggiornamento 2022-2024 costituisce l'evoluzione delle due precedenti edizioni, ma, in modo ancor più evidente, attribuisce uno spazio più rilevante al PNRR, oltre a fornire un quadro organico dei vari ambiti di cui si compone, tramite la collaborazione con i soggetti che esercitano competenze istituzionali e responsabilità sull'implementazione.

Il nuovo Piano 2024-2026 si inserisce nel più ampio contesto di riferimento definito dal programma strategico "Decennio Digitale 2030", istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

## Strategia e principi guida

La strategia è volta a:

- fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

In una logica di miglioramento continuo, il modello strategico del nuovo Piano propone un'architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di fornire una visione complessiva della Pubblica Amministrazione digitale che parte dal "sistema informativo" del singolo ente per arrivare a definire le relazioni con i servizi, le piattaforme e le infrastrutture nazionali erogate a livello centrale.

## Modello Strategico

Il modello strategico del Piano triennale 2024-26, rapportato alla realtà del Comune di Ghisalba, definisce una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di supportare la collaborazione tra i livelli istituzionali, nel rispetto dell'autonomia degli stessi enti, come previsto anche dall'art. 14 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) sui rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali.

### *Art. 14 - Rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali*

- 1. In attuazione del disposto dell'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione, lo Stato disciplina il coordinamento informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, dettando anche le regole tecniche necessarie per garantire la sicurezza e l'interoperabilità dei sistemi informatici e dei flussi informativi per la circolazione e lo scambio dei dati e per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle amministrazioni medesime.*
- 2. Lo Stato, le regioni e le autonomie locali promuovono le intese e gli accordi e adottano, attraverso la Conferenza unificata, gli indirizzi utili per realizzare gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso e per l'individuazione delle Linee guida.*

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche avvalendosi dell'AGID, assicura il coordinamento informatico dell'amministrazione statale, regionale e locale, con la finalità di progettare e monitorare l'evoluzione strategica del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, favorendo l'adozione di infrastrutture e standard che riducano i costi sostenuti dalle amministrazioni e migliorino i servizi erogati (..).

2-bis. Le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali.

2-ter. Le regioni e gli enti locali digitalizzano la loro azione amministrativa e implementano l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese, secondo le modalità di cui al comma 2.

Il modello strategico e gli obiettivi introdotti nel piano da AGID sono i seguenti:

### **1. Servizi**

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

### **2. Dati**

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

### **3. Piattaforme**

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

#### **4. Infrastrutture**

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

#### **5. Interoperabilità**

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

#### **6. Sicurezza Informatica**

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

#### **7. Governance**

OB.7.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Il presente Piano Triennale definisce su scala comunale:

- le linee operative di sviluppo dell'informatica per le strutture e i servizi del Comune di Ghisalba;
- il modello strategico di evoluzione del sistema informativo dell'ente;
- gli investimenti ICT previsti per le varie attività presentate nel Piano.

Un primo e basilare concetto ed obiettivo del Piano è quello di tracciare una linea guida per la razionalizzazione della spesa ICT della Pubblica amministrazione nel suo complesso e il suo riorientamento a livello nazionale nei termini definiti, in prima istanza, dalla Legge di Stabilità. I risparmi individuati saranno ottenuti soprattutto attraverso la riqualificazione della spesa e il riuso degli strumenti già in adozione presso le PA e dovranno venire utilizzati dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

I principi su cui si basa la strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione in generale sono:

- Digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali e basati su tecnologia mobile;
- Digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- Cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- Servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- Dati pubblici, un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- Interoperability by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- Sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- User-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- Once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- Transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- Open source: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Tutte le azioni intraprese e le scadenze previste (nei Piani Triennali AGID e dalla L. 120/2020) hanno tra gli obiettivi il soddisfacimento dei diritti dei cittadini e delle imprese, indicati nella Sezione II del D.Lgs. 82/2005 CAD - Codice dell'amministrazione digitale:

- Diritto all'uso delle tecnologie: chiunque ha il diritto di usare le soluzioni e gli strumenti previsti dal CAD nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;
- Identità digitale e domicilio digitale: chiunque ha il diritto di accedere ai servizi on-line delle PA tramite la propria identità digitale;
- Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche: le PA sono obbligate ad accettare tramite la piattaforma PagoPA i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico;

- Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche: tutte le comunicazioni tra imprese e pubblica amministrazione, e viceversa, avvengono esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Utilizzo del domicilio digitale: le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti negli appositi elenchi istituiti (IPA, INI PEC, INAD);
- Diritto a servizi on-line semplici ed integrati: chiunque ha diritto di fruire dei servizi erogati dalle PA in forma digitale;
- Alfabetizzazione informatica dei cittadini: lo Stato e le PA promuovono iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini;
- Connettività alla rete internet negli uffici e nei luoghi pubblici: le PA favoriscono la connettività alla rete internet negli uffici e nei luoghi pubblici;
- Partecipazione democratica elettronica: le PA favoriscono ogni forma di uso delle tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini.
- AGID ha il compito di guidare le amministrazioni nella fase di adeguamento alle indicazioni contenute nel Piano.

## **RUOLI:**

### **Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale**

All'attuazione del Piano Triennale del Comune di Ghisalba sovrintende il Responsabile Transizione Digitale (RTD), individuato nella persona del Sindaco-protempore, attraverso ed in stretta collaborazione con il personale dell'ente, in base alle proprie competenze.

Il RTD ha i compiti previsti dall'art. 17 del CAD:

- a. coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b. indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c. indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d. accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e. analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f. cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g. indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h. progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i. promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j. pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo

di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.;

- k. pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Ha inoltre i poteri previsti dalla Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, in ragione della trasversalità della figura:

- a. il potere di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b. il potere di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c. il potere di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d. l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- e. la competenza in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale.

### **Ruolo del responsabile della gestione documentale**

E' il responsabile del servizio che ha la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi;

### **Ruolo del responsabile della conservazione dei documenti**

I documenti degli archivi, le scritture contabili, la corrispondenza ed ogni atto, dato o documento di cui è prescritta la conservazione per legge o regolamento, ove riprodotti su supporti informatici, sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge se la riproduzione e la conservazione nel tempo sono effettuate in modo da garantire la conformità dei documenti agli originali, nel rispetto delle regole tecniche richiamate all'art.7 del DPCM 03.12.2013.

Il Decreto prevede che la conservazione dei documenti informatici può essere affidata anche ad un soggetto esterno, pubblico o privato, che offra idonee garanzie organizzative e tecnologiche, anche accreditati come conservatori presso l'Agenzia per l'Italia digitale, mediante contratto o convenzione di servizio che preveda l'obbligo del rispetto del manuale di conservazione.

Per il Comune di Ghisalba alla conservazione dei documenti informatici è incaricato il Conservatore accreditato MAGGIOLI SPA.

## LE COMPONENTI TECNOLOGICHE PRESENTI NEL COMUNE DI GHISALBA

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

Il Piano triennale supporta lo sviluppo e la diffusione di servizi digitali pubblici con diverse strategie:

- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi on line;
- la semplificazione e miglioramento dell'esperienza d'uso, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità.

Le strategie indicate nel Piano Triennale vanno nella stessa direzione di quanto previsto dal CAD (artt. 3,7,68,69) in materia di erogazione di servizi digitali di qualità a cittadini, imprese e altre PA.

Gli obiettivi, per quanto riguarda i servizi, prevedono da un lato di migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali e dall'altro migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi stessi. Tali obiettivi sono declinati in risultati attesi il cui raggiungimento prevede la messa in atto di specifiche linee d'azione da parte delle PA.

## Obiettivi e risultati attesi per il Comune di Ghisalba:

Richiamate le recenti normative emanate in materia di Trasformazione Digitale, con le quali il Ministero dell'Interno ha approvato l'erogazione di Fondi PNRR per la trasformazione digitale.

Preso atto:

- che il Comune di GHISALBA ha presentato domanda in data 12/10/2022 – Prot. 9498 – la cui candidatura n. 57784 è stata ammessa e il progetto risulta finanziato per € 32.589 con CUP C91F22004340006, giusto decreto di finanziamento n.131 2/2022 - ns. prot. 80 del 3/1/2023;
- che il finanziamento garantisce un contributo complessivo pari a € 32.589,00 ad integrale copertura dei costi previsti per la realizzazione del **SERVIZIO DI INTEGRAZIONE DELLE SOLUZIONI GESTIONALI DEL COMUNE CON LA PDN PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI E JDEMOS – AVVISO MISURA 1.4.5;**
- Considerato che il Comune di GHISALBA ha presentato domanda in data 25/05/2022 – Prot. 4930 – la cui candidatura n. 15510 è stata ammessa e il progetto risulta finanziato per € 121.992,00 con CUP C91C22000430006, giusto decreto di finanziamento n.28 – 2/2022 - ns. prot. 8305 del 6/09/2022;
- che il finanziamento garantisce un contributo complessivo pari a € 121.992,00 ad integrale copertura dei costi previsti per la realizzazione, **SERVIZIO DI IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MIGRAZIONE AL CLOUD (COMPRESIVO DELLE ATTIVITÀ DI ASSESMENT, PIANIFICAZIONE DELLA MIGRAZIONE, ESECUZIONE E COMPLETAMENTO DELLA MIGRAZIONE, FORMAZIONE) – AVVISO MISURA 1.2**
- che il Comune di GHISALBA ha presentato domanda in data 7/6/2022 – Prot. 5427– la cui candidatura n. 21501 è stata ammessa e il progetto risulta finanziato per € 155.234,00 con CUP C91F22000850006, giusto decreto di finanziamento n.32 – 2/2022 - ns. prot. 8784 del 20/09/2022;
- che il finanziamento garantisce un contributo complessivo pari a € 155.234,00 ad integrale copertura dei costi previsti per la sua realizzazione **SERVIZIO DI IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO DI SITO COMUNALE “PACCHETTO CITTADINO INFORMATO” E DEI SERVIZI DIGITALI – AVVISO MISURA 1.4.1 -**
- che il Comune di GHISALBA ha ripresentato nuova domanda in data 10/01/2023 – Prot. 221– la cui candidatura che è stata ammessa con n. 71975 e il progetto risulta finanziato per € 42.850,00 con CUP C91F22004970006, giusto Decreto di finanziamento n. 127-2/2022 - ns. prot. 2529 del 15/03/2023;
- che il finanziamento garantisce un contributo complessivo pari a € 42.850,00 ad integrale copertura dei costi previsti per la sua realizzazione, **SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA MIGRAZIONE E ALL’ATTIVAZIONE DEI SERVIZI SULLA PIATTAFORMA PAGOPA – AVVISO MISURA 1.4.3**

- che il Comune di GHISALBA ha ripresentato nuova domanda in data 10/01/2023 – Prot. 225 – la cui candidatura che è stata ammessa con n. 72003 e il progetto risulta finanziato per € 17.150,00 con CUP C91F22004960006 giusto Decreto di finanziamento n. 129-2/2022 - ns. prot. 2528 del 15/03/2023;
- che il finanziamento garantisce un contributo complessivo pari a € 17.150,00 ad integrale copertura dei costi previsti per la sua realizzazione **SERVIZIO APP IO – AVVISO MISURA 1.4.3 –**
- che il Comune di GHISALBA ha ripresentato nuova domanda in data 10/01/2023 – Prot. 213 la cui candidatura che è stata ammessa con n. 71966 e il progetto risulta finanziato per € 14.000,00 con CUP C91F22004950006 giusto DECRETO di finanziamento 125-2-2022 - ns. prot. 3464 del 3-4-2023
- che il finanziamento garantisce un contributo complessivo pari a € 14.000,00 ad integrale copertura dei costi previsti per la sua realizzazione **SERVIZIO DI ADESIONE A SPID - CIE – AVVISO MISURA 1.4.4**

Considerato:

- che nel corso di questi anni sono stati avviati:
  1. estensione della conservazione sostitutiva dei documenti informatici dell'Ente coinvolgendo le categorie presenti nell'ente direttamente attraverso il gestionale (Protocollo – registro di giornata del Protocollo Mandati Reversali, fatture elettronica ePEC);
  2. Carta d'identità elettronica – Servizio ormai consolidato.
  3. Predisposizione ed approvazione del MANUALE di Gestione del Protocollo informatico e dei flussi documentali;
  4. Rifacimento complessivo del sito istituzionale per aggiornarlo alle nuove linee di design e alle nuove esigenze di fruibilità e visibilità (phone).
  5. ANPR: completamento di tutte le attività ultimate con l'effettivo subentro nel mese di ottobre 2018.
  6. Implementazione delle newsletter a seguito dell'iscrizione sulla Home page del sito da parte degli utenti
- Questo Comune è dotato del sistema informatico per la gestione integrata di:
  - Sistema gestionale
  - Archiviazione documentale
  - Portale Web

- **Che il sistema gestionale** comprende le procedure di informatizzazione dei servizi:
  - a) per la redazione di delibere, determine, contratti, ordinanze, decreti pubblicazioni all'albo online digitale, notifiche, protocollo informatico, gestione cimitero, sistema documentale;
  - b) per la contabilità, economato, patrimonio, servizi demografici per la tenuta dell'anagrafe, del servizio elettorale, dello stato civile, stradario; servizi tributi per la gestione degli attuali tributi comunali; servizi di edilizia privata per la gestione delle pratiche edilizie; servizi di polizia municipale per la gestione delle contravvenzioni al C.d.S., interscambio dati con ACI-PRA, MCTC, gestione punti patente, CONCILIA;
  - c) Gestione CRUX per il cimitero comunale
  - d) SUAP per lo sportello unico
  - e) servizi al personale per la rilevazione presenze, assenze e gestione stipendi del personale;
  
- **che il sistema documentale** comprende le procedure di informatizzazione dei servizi Protocollo informatico e archiviazione.
  
- **Che il sistema territoriale** toponomastica e procedure informatizzazione relative al SISTER
  
- **Che il sistema portale web del comune** è formato da:
  - sito istituzionale del comune;
  - sezione amministrazione trasparente;
  - albo on line.
  
- **Sono già operativi i procedimenti di interscambio digitale definiti in modo standard a livello centrale per:**
  - interscambio dati anagrafici con Ina Saia Cnsd
  - interscambio con altri comuni per anagrafe ed elettorale
  - interscambio di dati contabili con Ministero Interno
  - Interscambio con Mef
  - Interscambio con Tesoreria
  - Interscambio con ag. Entrate (F24, ecc.)
  - Interscambio con ag. Territorio (dati catastali, dati per tributi, toponomastico e stradario)
  - Interscambio con sistema Siatel/ Punto Fisco
  - Interscambio con sistema Istatel
  - Interscambio ICARO (trasmissione dichiarazioni di nascita)
  - Interscambio SIT (Sistema Informativo Trapianti)
  - Interscambio ANAG AIRE (gestione AIRE)
  - ANPR

In mantenimento:

➤ ***i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente [www.comune.ghisalba.bg.it](http://www.comune.ghisalba.bg.it)***

## Piattaforme

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione riprende il concetto di piattaforme della PA: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione.

Il Piano triennale promuove l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e l'evoluzione delle piattaforme esistenti (es. SPID, AppIO, pagoPA, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.), individuando una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, implementare nuove funzionalità e adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

In questo contesto, le azioni che l'Ente intraprende e dovrà intraprendere per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi devono andare verso un aumento del grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti per migliorare e semplificare i servizi offerti a cittadini e imprese. Il comune di Ghisalba ha numerosi progetti già in essere per quanto riguarda l'integrazione di Spid e PagoPa nei suoi sistemi di identificazione e pagamento, anche grazie alle possibilità offerte dai fondi del PNRR. E' stato inoltre pianificato un progressivo dispiegamento di servizi di notifica al cittadino tramite l'AppIO e Piattaforma Notifiche Digitali (PND)nazionale.

## Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese. Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

In questo contesto, il Piano triennale supporta l'attuazione di un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per:

1. garantire la sicurezza dei servizi erogati tramite le infrastrutture e mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA;
2. evitare che le amministrazioni costruiscano nuovi data center, al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la moltiplicazione dei costi.

## Interoperabilità

Il Piano triennale si propone da un lato di dare continuità alle azioni già avviate, per assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, ma anche, in riferimento alla condivisione tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, di promuovere l'interoperabilità tra le banche dati di interesse nazionali (art. 60 del CAD). Importante infine è il concetto di riutilizzo dei dati secondo il paradigma degli open data.

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea Guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese e la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate.

Le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" adottate da AGID con Determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, individuano le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di *pattern* e/o profili da applicarsi da parte delle PA e sono periodicamente aggiornate in modo da assicurare il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;

- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio *once only* e in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai *big data* prodotti dalle amministrazioni l'elaborazione di politiche *data-driven*.

Le PA nell'attuazione del Modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti normativi e procedure a cui le amministrazioni devono attenersi, già in corso di attivazione nella fase di trasformazione digitale nazionale.

## Sicurezza Informatica

La minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

La Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e il relativo Piano di implementazione, attualmente in fase di definizione relativamente al modello di misurazione dell'implementazione delle tempistiche e dei target delle misure, contemplano una serie di azioni volte a rafforzare la cybersecurity delle PA, sia intervenendo a livello tecnico, sia accrescendo la consapevolezza e le competenze dei pubblici dipendenti e degli utenti dei servizi pubblici.

Appare infatti essenziale garantire servizi digitali non solo efficienti e facilmente accessibili, ma anche sicuri e resilienti sotto il profilo informatico, così da accrescerne l'affidabilità e l'utilizzo anche da parte di utenti meno avvezzi all'impiego di tecnologie digitali. La crescente risonanza e copertura mediatica data ad incidenti e ad attacchi cyber, se da un lato contribuisce ad accrescere il livello di consapevolezza sui rischi dello spazio cibernetico, dall'altro può ingenerare un senso di insicurezza nell'impiego dello strumento digitale.

Per superare tali timori è quindi essenziale un approccio olistico alla cybersecurity, attraverso una gestione continuativa ed automatizzata del rischio cyber, che contempli un'architettura "zero trust", per la cui implementazione è essenziale la collaborazione degli utenti, interni ed esterni alla PA, ma anche dei fornitori di beni e servizi ICT.

A partire dall'istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), è tuttora in fase di revisione l'architettura nazionale cyber, tramite il progressivo trasferimento di competenze dai soggetti che ne esercitavano le funzioni alla stessa ACN: per tale motivo, come meglio descritto in seguito, i target e le linee di azione relative al triennio di competenza del Piano potranno essere integrati a seguito della definizione di appositi indicatori del Piano di implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026.

In questo contesto, il Piano triennale si propone di:

- rafforzare il livello di Cyber Security Awareness, quale elemento necessario per attuare le azioni organizzative interne alla PA, volte a mitigare il rischio connesso alle minacce informatiche;
- definire azioni concrete per garantire un livello omogeneo di sicurezza dei portali istituzionali quali punto di accesso ai servizi digitali;
- supportare le PA attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

## Governance

Questa sezione descrive i soggetti coinvolti, le modalità di interazione, gli strumenti/interventi per il coinvolgimento del territorio e le modalità di governance adottate dal RTD e dal team per la gestione e il monitoraggio dello sviluppo delle linee d'azione. Quindi con questa parte del Piano Triennale si intende definire azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale (RTD) che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni per gli obiettivi di trasformazione digitale. Le attività conseguenti rappresentano quindi uno strumento di sintesi fra le possibili linee di intervento per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra i percorsi di innovazione tracciati, un ruolo strategico è giocato dai progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserito nel programma *Next Generation EU* (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale, anche e soprattutto al livello di Pubblica Amministrazione locale.

Inoltre nell'ambito della governance della trasformazione digitale la **Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale** prevede che AGID debba *“assicurare parimenti che il medesimo obiettivo di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sia esercitato, a partire dal 2022, anche con riferimento ai progetti di trasformazione digitale attivati dalle singole Amministrazioni nell'ambito delle iniziative del PNRR, e a quelli finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione istituito con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, garantendo, altresì, che le attività di monitoraggio del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione siano volte a favorire un'azione coordinata tra i vari livelli della PA, al fine di supportare le scelte che fanno capo alle PA e la loro pianificazione operativa e rendere, in tal senso, il predetto Piano Triennale uno strumento a supporto dell'attuazione del PNRR medesimo”*.

In base a quanto descritto nella Guida per la redazione format del Piano triennale per le pubbliche amministrazioni, le iniziative di governance, in generale, si focalizzano su diversi ambiti tra cui:

Monitoraggio, dello stato di attuazione delle iniziative proposte nel PT di riferimento:

- Rafforzamento delle competenze, attraverso iniziative formative di valutazione e di valorizzazione delle competenze digitali dei dipendenti;
- Iniziative verso cittadini e imprese, per rafforzare la cooperazione e i servizi verso e per i cittadini e le imprese attraverso tecnologie digitali.

Mentre gli obiettivi di questa sezione possono essere riferiti a:

- Rafforzare gli strumenti dell'Amministrazione per l'attuazione del Piano, costruendo un sistema condiviso di obiettivi e di indicatori di performance;
- Individuare le azioni e gli strumenti di raccordo con il territorio e di interazione con tutti gli stakeholder; Sviluppare il capitale umano, attraverso il rafforzamento delle competenze.

## Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71;
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie del 2 novembre 2005 “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata”;
- Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, art. 30 e 32;
- Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021,
- n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche
- amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”;
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione (in fase di consultazione);
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici;
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione; Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA; Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA;
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici;
- Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);

- Manuale di abilitazione al cloud AGID (2022);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Sub-Investimento 1.3.2: “Single Digital Gateway”;
- Regolamento UE n° 910/2014 – eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature)

## **Riferimento generale e recepimento – AGID 2024-2026**

Piano Triennale per l'informatica <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>